

**AVVISO PUBBLICO**  
**PER L’ACCREDITAMENTO EX NOVO O CONFERMA ACCREDITAMENTO DI ENTI EROGATORI DEL**  
**SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA SCOLASTICA IN FAVORE DEGLI ALUNNI DISABILI E/O**  
**IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO**

L’Ambito di LOMAZZO-FINO MORNASCO, intende proseguire il processo di accreditamento di enti erogatori, soggetti professionali qualificati per la gestione degli interventi di assistenza socio educativa scolastica in favore degli alunni disabili e/o in condizione di svantaggio (da qui denominata Servizio di Assistenza Educativa Scolastica) e finalizzato ad implementare un sistema di qualità sociale territoriale per i servizi a favore dei minori e delle loro famiglie.

**1. Quadro normativo di riferimento**

Richiamati:

1. l’art. 11 della Legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
2. il D.lgs 267/2000 “T.U. delle leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali”
3. l’art. 13 comma 1 lettera d) della Legge Regionale 3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in Ambito sociale e sociosanitario”
4. L.R. 14 dicembre 2004, n. 34 Politiche regionali per i minori (così come modificata ed integrata dalle LL.RR. 5/2006, 3/2008, 11/2010 19/2013, 14/2014, 7/2015) che favorisce la definizione di un percorso verso un sistema di accreditamento dei servizi integrativi e precisamente:
  - art. 1 comma 3: “in applicazione del principio di sussidiarietà, concorrono alla realizzazione degli obiettivi della presente legge la famiglia, singola o associata, i comuni e le province, nonché i soggetti di cui all’articolo 1, commi 4 e 5, della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali);
  - art. 2 comma 1: “la Regione, nella propria attività di indirizzo politico e di programmazione, tenendo conto anche delle diverse abilità dei minori, nel rispetto dei livelli essenziali di prestazioni, con particolare riferimento all’assistenza sanitaria, all’assistenza sociale, all’istruzione e alla formazione professionale, persegue i seguenti obiettivi: a) sostenere le famiglie con minori, nell’assolvimento dei compiti educativi e di cura anche promuovendo la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi della famiglia; b) sostenere le iniziative delle reti di solidarietà familiare, che aiutano la famiglia ad assumere efficacemente la pienezza delle proprie capacità educative, sociali e di accoglienza;

- art. 3, comma 1: “la Regione, mediante i propri strumenti di programmazione:  
a) promuove e definisce politiche intersettoriali per i minori; b) favorisce la programmazione concertata e partecipata a livello zonale dei soggetti di cui all’articolo 1, comma 3, e riconosce le forme di coordinamento territoriale dei servizi e degli interventi; c) favorisce la libera scelta degli erogatori di servizi ed interventi da parte della famiglia; d) definisce i criteri per la concessione alle famiglie di titoli sociali per la fruizione di servizi ed interventi;
  - art. 4, comma 1: “i Comuni, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 117 e 118 della Costituzione e dall’articolo 6 della legge 328/2000, promuovono la conoscenza e l’applicazione dei principi di sussidiarietà nella realizzazione e gestione dei servizi sociali e svolgono le seguenti funzioni: a) rilasciano l’autorizzazione al funzionamento e accreditano le unità di offerta della rete sociale; b) esercitano il controllo su attività, servizi, interventi e progetti che concorrono a definire la rete d’offerta sociale; c) erogano, ai sensi dell’articolo 17 della legge 328/2000, titoli sociali per la fruizione di servizi, interventi e prestazioni, determinandone altresì i requisiti per l’accesso, nonché misure di sostegno economico per favorire la permanenza del minore nella famiglia; d) definiscono e promuovono interventi e servizi sociali rivolti ai minori, garantendo, ai fini della realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, l’effettiva partecipazione dei soggetti del terzo settore nella programmazione zonale, nonché nella realizzazione e nella gestione degli interventi e dei servizi; e) promuovono interventi e servizi sociali rivolti ai minori anche attraverso appositi rapporti convenzionali o altre idonee forme
  - art. 4, comma 2: “ i Comuni esercitano le funzioni di cui al comma 1 in forma associata a livello di ambito territoriale nelle diverse forme giuridiche previste dalla normativa vigente e secondo gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa e al rapporto con i cittadini.”
  - art. 5, comma 1: “la rete d’offerta sociale destinata ai minori è costituita da:  
a) attività educative, aggregative e ricreative che concorrono alla promozione del benessere dei minori; in particolare servizi ed interventi socio-educativi per la prima infanzia, servizi ed interventi ludico-ricreativi per l’infanzia e di aggregazione per adolescenti, servizi ed interventi per il sostegno delle funzioni genitoriali, ivi compresi gli interventi di accompagnamento allo studio e di prevenzione della dispersione scolastica, l’assistenza domiciliare ai minori, il sostegno all’integrazione sociale e scolastica dei minori disabili, i servizi socio educativi per disabili, nonché servizi a sostegno delle bambine e dei bambini e delle loro mamme recluse;
5. la DGR IX/1353/2011 “Linee guida per la semplificazione amministrativa e la valorizzazione degli enti del terzo settore nell’Ambito dei servizi alla persona e alla comunità” ;
6. il documento di programmazione Piano di Zona 2021/2023 ancora in vigore fino ad approvazione del nuovo documento per il triennio 2025/2027;

7. il D.Lgs. 117/2017 “Codice del Terzo Settore” e ss.mm.ii.;
8. il D.Lgs. 36/2023 “Codice dei Contratti pubblici” e successive modifiche;

## 2. Oggetto dell’accreditamento ex novo o conferma accreditamento

Oggetto dell’accreditamento ex novo o conferma dell’accreditamento è l’erogazione, mediante soggetti professionali qualificati, del servizio di assistenza socio educativa scolastica a favore di alunni disabili certificati e/o in condizione di svantaggio socio-famigliare che frequentano il nido, le scuole dell’infanzia, gli istituti di istruzione primaria e secondaria di 1° e 2° e che necessitano, in base a specifico accertamento del collegio per l’individuazione dell’alunno in situazione di handicap, ai sensi del DPCM n. 185 del 23 febbraio 2006 ed a specifica annotazione posta dal servizio specialistico competente all’interno della diagnosi funzionale, di assistenza socio educativa in ambito scolastico.

Possono usufruire del servizio, in relazione alle disponibilità di bilancio e alla programmazione sociale dei singoli comuni, anche minori in condizioni di svantaggio socio familiare attestata dal servizio sociale professionale o da servizi esterni (UONPIA, Tutela minori...).

Più precisamente l’assistenza socio educativa scolastica è un servizio di assistenza specialistica, non generica, con un taglio prettamente educativo. Ruolo centrale nella qualificazione di detti servizi è la figura dell’educatore, che ha il compito professionale di valorizzare le possibilità di autonomia e le potenzialità sociali e relazionali dell’alunno portatore di disabilità e/o di svantaggio socio familiare, facilitandone l’interazione e l’integrazione con i suoi compagni.

Restano di competenza degli Istituti scolastici il raggiungimento degli obiettivi didattici e l’assistenza di base, relativamente ai quali gli stessi provvederanno ad organizzarsi con proprio personale o altre figure di riferimento appositamente designate, così come previsto dalla normativa di riferimento.

## 3. Requisiti per l’accreditamento ex novo o conferma dell’accreditamento

Per ottenere l’accreditamento, i soggetti interessati devono presentare domanda, utilizzando l’apposito **modello 1**, e attestare il possesso dei requisiti di seguito descritti, mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi di legge (**modello 2**). L’assenza dei requisiti costituisce causa di esclusione prevista dalla normativa in vigore per gli appalti pubblici.

Requisiti di ordine generale:

- |   |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>• assenza, da parte del rappresentante legale, di condanna definitiva per reati gravi in danno allo Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale;</li></ul>     |
| <ul style="list-style-type: none"><li>• assenza, da parte del rappresentante legale, di condanne penali per fatti imputabili all’esercizio di unità d’offerta del sistema sanitario, socio-sanitarie e sociale;</li></ul> |

<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza, da parte del legale rappresentante, dell’applicazione della pena accessoria della interdizione da una professione o da un’arte e interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• assenza, da parte del legale rappresentante, di procedimenti per l’applicazione di una misura di prevenzione;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• non avere provocato, per fatti imputabili a colpa del soggetto gestore, accertata giudizialmente, la risoluzione dei contratti di accreditamento, stipulati negli ultimi dieci anni, per la gestione della medesima tipologia di unità d’offerta;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o in situazione per cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• non sussistenza di procedimenti o provvedimenti ai sensi delle Leggi 646/1982 e 936/1982 e successive modifiche e integrazioni, recanti disposizioni in materia di lotta alla delinquenza mafiosa;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• non trovarsi in altre condizioni che sono causa di esclusione alla partecipazione alle procedure di affidamento di servizi previste dagli artt. da 94 a 98 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i.</li> </ul>

#### Requisiti di idoneità professionale, capacità tecnica ed economica

4

<ul style="list-style-type: none"> <li>• iscrizione alla C.C.I.A.A per attività/oggetto sociale inerente al servizio da eseguire;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• se Cooperativa Sociale, iscrizione all’Albo e/o Registro Regionale e/o provinciale della Cooperative Sociali, iscrizione al Registro Unico Nazionale Terzo Settore RUNTS;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• mission, desumibile dallo Statuto, congruente con la tipologia di servizio per la quale il soggetto intende accreditarsi;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• esperienza di almeno tre anni nel settore indicato quale sezione dell’Albo per la quale intende iscriversi;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• volume d’affari minimo medio annuo di 250.000,00 euro negli ultimi tre anni;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto del CCNL di riferimento e dei minimi contrattuali tabellari in esso stabiliti, rispetto della normativa vigente in materia di rapporto di lavoro, rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti dei contributi previdenziali a favore dei propri lavoratori attestato dalla regolarità del D.U.R.C., rispetto degli obblighi relativi ai pagamenti delle imposte e delle tasse;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetto del D. Lgs. 81/2008 “Testo unico sicurezza” e successive modifiche e integrazioni;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• copertura assicurativa RC per i rischi di responsabilità civile verso terzi non inferiore a € 2.000.000,00</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• se sottoposta alle prescrizioni di cui alla legge 68/99, rispetto delle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza o predisposizione entro 30 giorni dall’affidamento del servizio di sede operativa situata nell’Ambito territoriale o entro 30km dai confini del territorio dell’Ambito;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• presenza della Carta dei servizi.</li> </ul>

**Requisiti specifici riferiti al servizio per il quale si chiede l’accreditamento:**

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di figure professionali competenti e loro adeguato inquadramento contrattuale e specifico titolo professionale, secondo le specifiche di seguito individuate.  Il Personale dedicato deve essere in possesso di almeno uno dei seguenti titoli: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Classe delle lauree in scienze dell’educazione e della formazione così come previsto dal decreto del Ministro dell’Università della ricerca scientifica e tecnologica del 4 agosto 2000 (Determinazione delle classi delle lauree universitarie);</li> <li>- Corsi di laurea di secondo livello o di specializzazione in pedagogia, psicologia o discipline umanistiche ad indirizzo socio-psico pedagogico, educatori professionali socio pedagogici tra i quali vi sono anche tutti quelli previsti e riconosciuti dalla Legge 205/17, integrata dalla L 145/18, commi 594 – 595 – 597 – 598)</li> <li>- I seguenti titoli di studio con almeno 5 anni di esperienza realizzata in servizi educativi: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. diploma di dirigente di comunità, rilasciato dall’Istituto Tecnico Femminile;</li> <li>2. diploma di maturità magistrale;</li> <li>3. diploma di maturità rilasciato dal liceo psico-socio pedagogico;</li> <li>4. diploma di maturità professionale di assistente per comunità infantili;</li> <li>5. diploma di maturità professionale di “tecnico dei servizi sociali”</li> <li>6. altro diploma di scuola secondaria superiore e attestato di qualifica rilasciato dal sistema della formazione professionale per l’area socio-educativa rivolto ad operatori per minori ed infanzia;</li> </ol> </li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuazione di una figura di coordinatore per il servizio competente, suo adeguato inquadramento contrattuale e specifico titolo professionale <ul style="list-style-type: none"> <li>- diploma di educatore professionale rilasciato da scuola professionale o laurea in scienze dell’educazione e esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio</li> <li>- laurea in servizio sociale o laurea in pedagogia o laurea in psicologia o laurea in filosofia e esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio.</li> </ul> </li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione, prima dell’immissione in servizio, del certificato del casellario giudiziale per ciascuno dei soggetti chiamati a svolgere il servizio di Assistenza Educativa Scolastica, onde verificare l'assenza di condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero dell’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Presenza di programmi di aggiornamento e formazione per i propri dipendenti o associati per un minimo di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione del personale impiegato sul servizio: minimo 10 ore all’anno</li> <li>- supervisione * del personale impiegato sul servizio: minimo 2 ore al mese</li> </ul> </li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso e cura di un sistema di rendicontazione: l’ente deve possedere un sistema di rendicontazione, preferibilmente informatizzato o, comunque, facilmente trasmissibile, all’Azienda Sociale e al Comune di riferimento</li> <li>• Debito informativo: impegno del rispetto di modalità e scadenze stabilite per l’invio delle documentazione relativa al servizio – Schede attivazione, Progetto Educativo (P.E.) , relazioni etc.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possesso di un sistema di rilevazione della Customer satisfaction:</li> <li>• Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione dell’utenza/famiglia somministrate annualmente o al termine dell’intervento;</li> <li>• Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione degli operatori somministrate annualmente;</li> <li>• Elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori e loro trasmissione al Servizio Sociale Comunale o alla Direzione dell’Azienda A.S.C.I. nel caso di affidamento della gestione del servizio da parte di un Comune socio per la restituzione dei risultati ai soggetti interessati.</li> <li>• Relazione di valutazione annuale (anno scolastico) dell’andamento del servizio</li> </ul>

(\*per supervisione si intende l’intervento svolto da figure professionali qualificate ed esperte sulla conduzione dei progetti e dei singoli interventi)

L’assenza di uno dei requisiti sopra indicati o la carenza della documentazione richiesta comporterà la non accettazione della domanda di accreditamento.

### Ulteriore Documentazione integrativa

- 1) I soggetti richiedenti l’accreditamento dovranno produrre unitamente alla domanda i seguenti documenti:

1. Carta dei servizi e Statuto ed eventuale atto costitutivo dell’ATI o del Consorzio
2. attestazione del volume d’affari minimo medio annuo di 250.000 euro medio annuo negli ultimi tre anni in relazione alla specificità del presente avviso.

3. progetto educativo e relazione sull’organizzazione del servizio di assistenza socio educativa scolastica con le modalità organizzative del servizio, delle modalità di rapporto con le famiglie, con la scuola e con i servizi sociali comunali e i servizi specialistici interessati (Max 10 pagine formato A4 carattere arial 12 interlinea 1)
4. DURC- Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità
5. Copia polizza assicurativa
6. Scheda tecnica per l’esecuzione del servizio (allegato 1 all’avviso) debitamente firmata per accettazione in ogni pagina dal legale rappresentante
7. Dichiarazione (modello 2)
8. Scheda identificativa dell’organizzazione (modello 3)
9. DVR e Protocollo Sanitario dell’organizzazione (modello 4)
10. Modulistica dell’Organizzazione in merito alla gestione del servizio Assistenza Domiciliare Minori

#### 4. Domanda di accreditamento ex novo

Possono presentare domanda di accreditamento i soggetti che operano nel campo socio-assistenziale ed educativo in possesso dei requisiti previsti all’art 3, singolarmente ovvero in consorzio ovvero in associazione temporanea d’impresa.

Nel caso di consorzio o di associazione temporanea d’impresa deve essere espresso il soggetto responsabile, che dovrà essere garante dell’operato di tutti i consorziati e/o associati. Nel caso di consorzio o di associazione temporanea d’impresa, i soggetti interessati devono possedere tutti i requisiti previsti per l’accreditamento.

Il concorrente può avvalersi di una sola impresa ausiliaria per ciascun requisito.

#### 5. Domanda di conferma dell’accreditamento

Possono presentare domanda di conferma i soggetti già inseriti nell’albo degli enti accreditati che operano nel campo socio assistenziale ed educativo.

#### 6. Termini e modalità per la presentazione della domanda e della documentazione

Ciascun soggetto richiedente dovrà presentare domanda scritta di richiesta di accreditamento finalizzata all’inserimento nell’Albo dei soggetti accreditati, utilizzando l’apposita modulistica allegata.

La domanda, corredata dalle dichiarazioni e della documentazione informativa richiesta al precedente art. 3 deve essere presentata via pec al seguente indirizzo [asci@pec.it](mailto:asci@pec.it), **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 06.09.2024.**



**A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco**  
**Ente strumentale dei comuni di:** Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

**L’oggetto della pec dovrà riportare la seguente dicitura “Avviso pubblico per l’accreditamento ex novo /conferma accreditamento di enti erogatori del servizio di assistenza socio educativa scolastica in favore degli alunni disabili e/o in condizione di svantaggio”**

La sottoscrizione della domanda e delle dichiarazioni, da parte del legale rappresentante dell’impresa, non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell’art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Tutta la documentazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale.

Si rammenta la responsabilità penale cui si incorre in caso di dichiarazioni mendaci. L’Amministrazione effettuerà, ai sensi dell’art. 71 del D.P.R. 445/2000, idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive. Qualora dai predetti controlli emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse, il dichiarante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà alla conseguente denuncia penale.

Eventuali domande pervenute fuori termine rispetto ai termini indicati nel presente avviso e comunque dopo la costituzione del nuovo Albo, verranno esaminate e inserite nell’Albo nei successivi aggiornamenti periodici da parte dell’Ufficio di Piano, ente delegato all’accreditamento delle unità di offerta (L. 328/2000).

La valutazione della richiesta di accreditamento verrà effettuata, mediante verifica dei requisiti, da apposita commissione di accreditamento nominata dall’Azienda.

L’accreditamento avverrà mediante Determinazione dell’Azienda, contenente l’elenco dei soggetti accreditati, e sarà comunicato agli stessi entro 15 giorni dall’approvazione dell’atto, al fine della sottoscrizione del patto di accreditamento.

L’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. si riserva il diritto di procedere d’ufficio alle verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese dai partecipanti.

## **7. Albo dei soggetti accreditati e Patto di Accreditamento**

La procedura di accreditamento e di mantenimento prende avvio dalla data di presentazione della domanda, redatta su apposito modulo e corredata dalla documentazione richiesta, e si conclude con il provvedimento di iscrizione all’Albo dei soggetti accreditati.

L’Albo dei soggetti accreditati avrà decorrenza dal **01.09.2024 per anni TRE**, a seguito approvazione da parte dell’Assemblea dei Sindaci e salvo possibile proroga.

Qualora un soggetto intenda recedere dall’accreditamento è tenuto a darne comunicazione con preavviso di due mesi attraverso Raccomandata A/R o tramite pec.



Tra soggetti accreditati e l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I., ente a cui è affidata la gestione del Piano di Zona, sarà sottoscritto un apposito “Patto di accreditamento”.

Il Patto costituisce l’insieme degli impegni formali che il soggetto accreditato accetta di rispettare per l’intera durata dell’accordo e, in esso, saranno previsti:

- adempimenti a carico delle parti;
- finalità e costi per tipologia di prestazione;
- impegni e procedure operative dei soggetti coinvolti;
- sistemi di monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi;
- modalità di pagamento delle prestazioni.

## **8. Modalità di erogazione del servizio**

Le norme di gestione del Servizio sono dettagliate nella “SCHEMA TECNICA PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO”, allegata al presente Avviso – Allegato 1) che ne forma parte integrante e sostanziale e definisce gli impegni che l’ente accreditato deve assumere per una corretta erogazione dell’attività.

## **9. Sistema di valutazione e controllo, revoca.**

La natura sperimentale del sistema di accreditamento del servizio di assistenza socio educativa scolastica in favore degli alunni disabili e/o in condizione di svantaggio” impone una costante verifica delle attività sia per delineare indicatori di qualità mirati a meglio caratterizzare il servizio sia per determinare possibili migliorie.

L’Ufficio di Piano è l’organismo individuato ai fini della verifica del mantenimento dei requisiti di accreditamento, nonché per la valutazione qualitativa delle prestazioni svolte dai soggetti accreditati. Potrà inoltre svolgere controlli e verifiche sia di propria iniziativa, sia su segnalazione di eventuali inadempienze da parte dei Comuni e dei soggetti beneficiari dei servizi.

A tal fine potrà utilizzare le modalità di verifica e controllo ritenute più adeguate rispetto alla specificità del servizio, anche avvalendosi di soggetti esterni indipendenti e qualificati.

I controlli saranno effettuati tramite richiesta di produzione di documentazione e/o incontri.

Il Comune mantiene il costante monitoraggio dell’attività erogata sia con i soggetti accreditati sia con le famiglie e le scuole e segnala all’Ufficio di Piano ogni inadempienza al fine del ripristino della corretta attività o dell’applicazioni di eventuali penali.

Prima dell’eventuale applicazione di qualsiasi sanzione, le inadempienze e le irregolarità riscontrate dovranno essere contestate al prestatore di servizio, che avrà la facoltà di formulare le sue osservazioni/deduzioni.

Gli enti accreditati hanno l’obbligo di rendicontazione e relazione sui servizi resi nelle modalità che saranno definite nel "Patto" che verrà sottoscritto con ciascun soggetto accreditato.



**A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco**  
**Ente strumentale dei comuni di:** Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Nel Patto saranno inoltre disciplinate le inadempienze e le relative penali nonché le fattispecie e le modalità di sospensione e revoca dell’accreditamento. In caso di inadempimento ovvero adempimento parziale delle prestazioni, saranno applicate penali in modo graduale come previsto nel Patto di accreditamento

La revoca del provvedimento di accreditamento sarà disposta dall’ente accreditante.

L’Accreditamento può essere revocato, con effetto immediato, nei seguenti casi:

- A) Gravi violazioni degli obblighi previsti nel patto e nei criteri di accreditamento;
- B) Impiego continuativo e reiterato di personale professionale non idoneo, non qualificato e non in possesso di regolare contratto di lavoro;
- C) Mancata attivazione di interventi richiesti in modo ripetuto.
- D) Impiego di personale in capo al quale esistano condanne per taluno dei reati di cui agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l’irrogazione di sanzioni interdittive all’esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

Qualora vengano verificate le suddette gravi inadempienze o la perdita dei requisiti prescritti si procederà a formale notifica di avvio del procedimento di cancellazione dall’Albo; il soggetto accreditato avrà tempo 10 giorni per fornire spiegazioni che, se ritenute esaustive, definiranno il procedimento dando luogo solo alle penalità indicate nel Patto.

L’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. procederà alla risoluzione del Patto a seguito di comunicazione dell’Ufficio di Piano.

10

La revoca dell’accreditamento sarà altresì disposta nel caso di cessazione dell’attività, decisa dal Legale rappresentante dell’Ente gestore o richiesta di rescissione dell’accordo comunicata all’Ente accreditante con preavviso di due mesi attraverso Raccomandata A/R.

Si rende evidente che il Comune o l’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. nel caso di delega alla gestione del servizio procederà al pagamento delle prestazioni solo dopo avere accertato la regolarità contributiva presso gli appositi istituti mediante la richiesta del DURC. In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all’art. 4, c. 2 e art. 6 del DPR 5.10.2010, n. 207. La presenza di un DURC irregolare, fatto salvo quanto previsto nell’art. 6, c. 8 del DPR 207/2010 imporrà alla stazione appaltante di versare direttamente agli enti previdenziali la somma a debito risultante dal DURC.

## 10. Allegati

Costituiscono allegati del presente avviso:

1. MODELLO 1 – DOMANDA
2. MODELLO 2 – DICHIARAZIONE
3. MODELLO 3 – SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL’ORGANIZZAZIONE
4. ALLEGATO 1 – SCHEDA TECNICA PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO
5. ALLEGATO 2 – PATTO DI ACCREDITAMENTO



**A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco**  
**Ente strumentale dei comuni di:** Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

## 11. Informazioni e pubblicizzazione

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono contattare l’Ufficio di Piano dell’Ambito territoriale Lomazzo/Fino Mornasco al n. 02/96778318 oppure inviare una email al seguente indirizzo [info@aziendasocialecomuniinsieme.it](mailto:info@aziendasocialecomuniinsieme.it)

Il presente Avviso e la documentazione ad esso allegata, sarà integralmente pubblicato sui siti internet dell’Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. e dei Comuni di Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovello Porro, Rovellasca, Turate, Vertemate con Minoprio, per almeno 15 giorni consecutivi.

## 12. Trattamento dei dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 679/16, i dati personali forniti sono raccolti unicamente per la seguente finalità: procedura selettiva pubblica per **processo di accreditamento** di enti erogatori, soggetti professionali qualificati per la gestione degli interventi di assistenza socio educativa scolastica in favore degli alunni disabili e/o in condizione di svantaggio” e finalizzato ad implementare un sistema di qualità sociale territoriale per i servizi a favore dei minori e delle loro famiglie, che ne rappresenta la base giuridica di trattamento.

I dati verranno trattati nel rispetto della normativa nazionale ed europea.

La graduatoria approvata dei soggetti accreditati in esito alla procedura in oggetto verrà diffusa mediante pubblicazione nelle forme previste dalla normativa in materia di tutela dei dati personali con la pubblicazione esclusivamente dei dati necessari e pertinenti alla predetta finalità.

I dati verranno trattati nel rispetto della suddetta normativa nazionale ed europea.

L'interessato potrà far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16 (diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione).

La natura del conferimento dei dati per la procedura pubblica non è facoltativa bensì obbligatoria. Un eventuale rifiuto al conferimento dei dati personali comporta l'impossibilità di partecipare alla procedura pubblica dell'Azienda.

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei mediante l'adozione a parte dell'Azienda Sociale Comuni Insieme di adeguate misure tecniche ed organizzative per tutelare la sicurezza del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Azienda Sociale Comuni Insieme.

Il Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore dell’Azienda, dott. Gianpaolo Folcio.



**A.S.C.I. – AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME – Ente capofila dell’Ambito Territoriale di Lomazzo – Fino Mornasco**  
**Ente strumentale dei comuni di:** Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Il Responsabile della Protezione dei dati ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 679/16 dell’Azienda è l'avv. Papa Abdoulaye Mbodj.

Lomazzo, 26.08.2024

**Il Direttore**  
Dott. Gianpaolo Folcio

